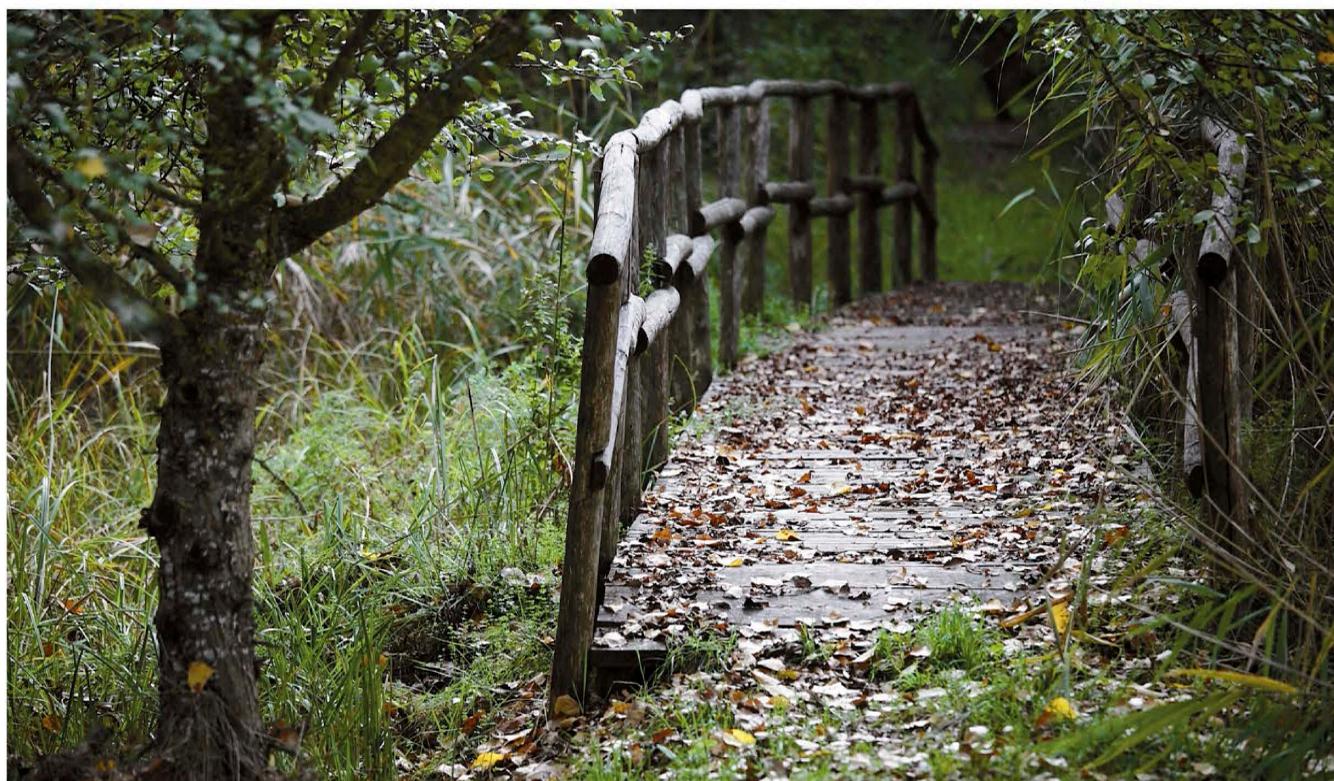
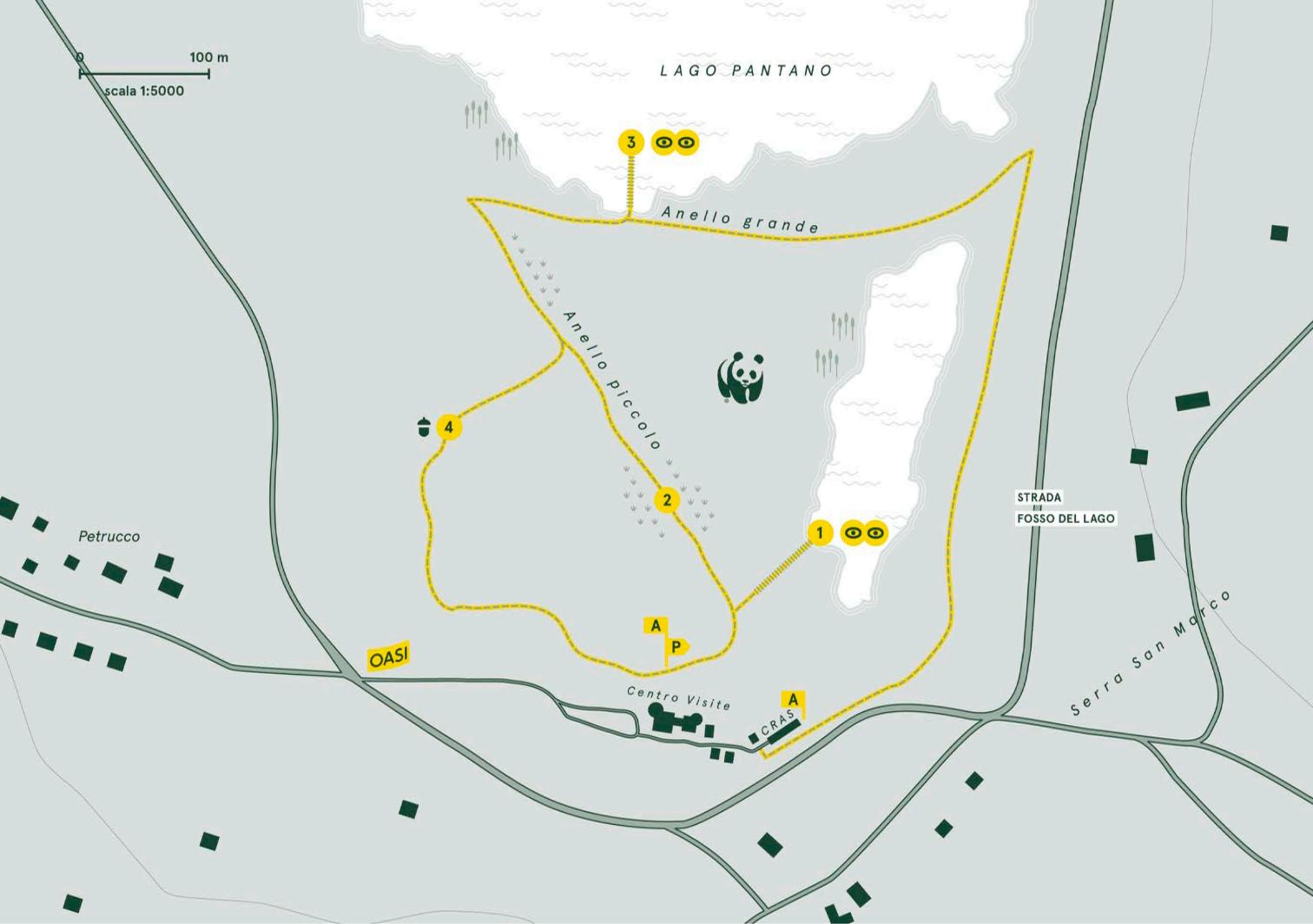


1. SENTIERO NATURALISTICO DEL LAGO PANTANO | DIFFICOLTÀ: Turistica (T) | DURATA: 1h e 30min oppure 2h e 30min



LUNGHEZZA: 1.5km oppure 3km | DISLIVELLO: +18m -18m | ALTITUDINE MINIMA: 754m | ALTITUDINE MASSIMA: 772m



1. SENTIERO NATURALISTICO DEL LAGO PANTANO

La visita all'interno della Riserva Regionale e Oasi WWF del **LAGO PANTANO** si adatta all'interesse e alle esigenze del visitatore che può decidere se percorrere l'anello piccolo, in circa un'ora e trenta minuti, o l'anello grande, in poco più di due ore.

A **P** Partendo dal bosco retrostante l'area giochi del centro visite, si raggiungono i capanni di osservazione attraversando tutti gli ambienti peculiari della riserva, lungo sentieri battuti e passerelle rialzate che permettono di accedere al sito anche in condizioni di acqua alta.

1 La prima tappa del percorso è l'osservatorio che si affaccia sul **LAGO PICCOLO**. La sosta nei pressi di questo specchio d'acqua, caratterizzato da acque poco profonde e vegetazione mesofila, permette l'osservazione di uccelli acquatici fra cui anatre di varie specie, folaghe e svassi oltre che di testuggini palustri, anfibi e pesci.

2 Proseguendo attraverso il bosco si raggiunge la seconda tappa del percorso: il **PRATO SELVATICO**. Qui la notevole varietà di specie vegetali consente di ammirare colori e fioriture diverse in ogni stagione. La presenza degli animali si può riscontrare indirettamente attraverso le loro tracce: tane, resti di cibo, escrementi e borre, gallerie scavate nei tronchi, attestano la diffusione di mammiferi come la lontra, la faina, la volpe,

il tasso, il riccio e numerosi roditori, nonché di uccelli non acquatici come ad esempio i rapaci notturni o i picchi.

Attraverso un camminamento di gabbioni in pietra si raggiunge il punto di separazione tra i due laghi che apre l'accesso alla terza tappa dell'anello: l'osservatorio che affaccia sul **LAGO GRANDE**. L'invaso seminaturale con il canneto, il tifeto, il giuncheto e l'acqua più profonda ospita uccelli diversi, migratori o stanziali, tra cui gli aironi, le anatre, il tuffetto (simbolo dell'Oasi) e molte specie di rapaci, come il nibbio reale, il falco pescatore e il falco di palude.

A questo punto della visita si può tornare indietro attraverso il prato selvatico e, dopo una sosta all'ombra della quercia secolare **NONNA CECIA**, concludere l'anello piccolo tornando al punto di partenza, oppure proseguire lungo la sponda sud del lago grande per terminare la visita al **CRAS - CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI**, una struttura che accoglie, ospita e cura animali feriti programmandone la reintroduzione in natura a guarigione ultimata.

3

4

A